

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2021

Il presente documento descrive le linee operative di intervento delle attività istituzionali dell'anno 2021, coerentemente con quanto definito nel Documento Programmatico Pluriennale 2019-2021, approvato dal Comitato di indirizzo nella seduta del 14 novembre 2018.

Nella parte conclusiva del documento (cfr. punto 8), sono determinate le risorse disponibili per ogni linea di intervento, sulla base dell'importo complessivamente destinato dal Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del preconsuntivo per l'anno 2020.

La Fondazione terrà conto, nella definizione degli strumenti erogativi, della possibile complementarità con le misure previste nell'ambito di "Next Generation EU".

### 1. Nuove iniziative programmate per il 2021

#### ▪ *Bando Ambiente*

Dopo 4 edizioni incentrate principalmente sulla riduzione dei rischi ambientali all'interno di aree naturali protette, il nuovo bando dedicato ai beni ambientali sarà dedicato alla "mobilità sostenibile", un tema di grande attualità.

La situazione di emergenza in corso e, più in generale, gli effetti della crisi economica e sociale indotta dal Covid-19 pongono la società civile davanti a nuove necessità, sfide e opportunità. Una delle principali occasioni di cambiamento è proprio la ridefinizione dei modelli dominanti di mobilità urbana ed extra urbana che caratterizzano l'Italia e in particolare le regioni del Sud. A livello europeo, da oltre un decennio, sono molteplici le strategie orientate, da un lato, a promuovere una sostanziale limitazione del trasporto individuale su gomma e, dall'altro, ad incentivare forme di mobilità sostenibile. In Italia, e soprattutto nel Mezzogiorno, queste esperienze sono ancora residuali, essendo il trasporto basato principalmente sull'utilizzo dell'auto privata, con rilevanti impatti a livello ambientale.

I nuovi modelli dovrebbero sviluppare sistemi di trasporto diffusi ed integrati fra loro, che corrispondano ai bisogni della società – in particolare delle aree periferiche, le cosiddette aree a domanda debole – minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente. Oltre al potenziamento del trasporto pubblico, che a causa del "distanziamento sociale" risulta ora utilizzato in modo limitato, andrebbero promosse soluzioni alternative e sostenibili: dalla pedonalità alla ciclomobilità, dalla mobilità elettrica leggera (es. monopattini, biciclette elettriche) ai mezzi collettivi a basso impatto, senza dimenticare la *sharing mobility* e tutti i servizi di condivisione ad essa collegati.

Al fine di garantire un cambio di abitudini da parte dei cittadini e quindi una reale diffusione di modelli di mobilità alternativa, è necessario mettere in campo una serie di azioni volte ad incentivarne l'uso, a promuovere una cultura della mobilità sostenibile e a coinvolgere attivamente il singolo cittadino, anche evidenziando il risparmio economico individuale generato dal passaggio al sistema di servizi condivisi.

Si potrebbe quindi incentivare la diffusione di forme di mobilità a basso impatto ambientale e di condivisione dei veicoli, nonché la propensione al cambiamento delle abitudini e dei comportamenti dei cittadini in favore della mobilità sostenibile e sostenere interventi 'esemplari' che favoriscano l'attivazione di processi di mobilità in aree urbane e non, con la conseguente riduzione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dall'utilizzo di veicoli privati con diverse possibili modalità (servizi di mobilità per specifiche comunità o per particolari fasce di popolazione; servizi *on demand* o a orario per categorie vulnerabili; sviluppo di servizi e tecnologie digitali per integrare l'offerta di mobilità presente sul territorio, allargando il ventaglio delle soluzioni e combinazioni a disposizione degli utenti; sperimentazione di azioni concrete in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali; etc.).

Le proposte potranno essere presentate da una rete integrata guidata da enti del terzo settore. Fondamentale sarà la partecipazione delle articolazioni delle amministrazioni pubbliche (comuni e regioni), che rivestono un ruolo centrale nei processi locali di pianificazione delle strategie di mobilità e nello sviluppo di condizioni e strumenti idonei alla loro attuazione (es. avvisi pubblici e misure incentivanti). Sarebbe inoltre importante stimolare la partecipazione di enti pubblici e privati sia in termini di disponibilità di mezzi e risorse, che di coinvolgimento diretto nello sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile (es. aziende, istituti scolastici e universitari, poli sanitari).

▪ *Bando 'Volontariato'*

Il sostegno al "volontariato" continua a rappresentare una delle azioni portanti della strategia della Fondazione. Con la nuova edizione del bando è prevista la sperimentazione di un intervento di sostegno rivolto direttamente alle singole organizzazioni di volontariato (ex art. 32 D.lgs. 117/2017), giuridicamente autonome, per lo svolgimento delle attività ordinarie. Non sarà quindi richiesta la presentazione di un progetto o di un programma di lavoro.

Il sostegno alle odv avrà durata limitata (orientativamente al massimo 24 mesi) e sarà il riconoscimento della loro esperienza, della loro capacità gestionale, del loro radicamento territoriale e dell'impatto che sono in grado di generare sul territorio di riferimento. L'entità del contributo sarà necessariamente limitata (ad esempio, non superiore a 30 mila euro per organizzazione).

I singoli contributi saranno assegnati, sulla base di criteri predefiniti, mediante valutazioni 'standard' del lavoro svolto, e saranno in ogni caso sottoposti a rendicontazione.

Superata la fase di ammissibilità formale, le richieste di contributo saranno valutate ai fini della definizione della graduatoria.

La valutazione e la formazione della graduatoria avverrà:

- con criteri "automatici" previa individuazione di appositi indicatori (con assegnazione dei punteggi in base alle caratteristiche degli enti candidati);

- con criteri di tipo qualitativo riferiti alle caratteristiche delle attività svolte e del radicamento territoriale.

Sulla base di alcuni criteri generali (es. esperienza, radicamento territoriale, etc.) verranno predisposte le griglie con l'indicazione dei punteggi assegnati per i diversi criteri e della percentuale di punteggio riservata al giudizio di tipo qualitativo.

Si sottolinea l'accentuata natura sperimentale dell'iniziativa, che rappresenta una novità assoluta nella storia della Fondazione. In ogni caso, tenendo conto del forte squilibrio tra domanda di risorse e possibilità di offerta, si ritiene opportuno focalizzare il bando nelle province meridionali che hanno ricevuto meno investimenti in termini di progetti finanziati da parte della Fondazione<sup>1</sup>.

Potranno essere previsti momenti di confronto con l'Organismo nazionale di controllo (ONC) al fine di individuare possibili sinergie negli interventi a favore del mondo del volontariato.

▪ *Bandi 'Innovativi': contrasto della violenza sulle donne*

La Fondazione intende, anche in coerenza (e in rapporto di sussidiarietà) con il piano strategico nazionale sulla violenza contro le donne, rinnovare il sostegno alle organizzazioni che operano sul tema, che l'epidemia di coronavirus ha reso ancor più drammaticamente attuale, come testimoniato dall'incremento delle richieste di aiuto ai centri antiviolenza (CAV).

La precedente edizione dell'iniziativa di contrasto alla violenza di genere, realizzata nel 2017, ha proposto azioni di tutela delle vittime, sostenendo processi di autonomia e autodeterminazione, e percorsi di prevenzione, incentivando il cambiamento culturale con attività educative nelle scuole.

---

<sup>1</sup> In base ai dati, aggiornati al momento della delibera del Comitato di indirizzo, sono state individuate, come destinatarie degli interventi, le seguenti province: Vibo Valentia, Barletta-Andria-Trani, Trapani, Ragusa, Sassari, Cosenza.

Con questa seconda edizione, la Fondazione intende rafforzare il proprio sostegno attraverso interventi integrati di presa in carico delle beneficiarie e di potenziamento dei centri antiviolenza, confermando la centralità delle organizzazioni di donne nella definizione delle strategie.

Le proposte dovranno sia prevedere il potenziamento dei servizi offerti dai centri antiviolenza e dalla rete territoriale, in particolare nelle zone dove sono più carenti, sia favorire un cambiamento culturale che concretizzi la parità di genere.

Dovranno quindi essere attivati percorsi di inclusione sociale, lavorativa e abitativa al fine di promuovere processi di emancipazione delle donne sopravvissute alla violenza. Sarà necessario, inoltre, prevedere attività formative rivolte a operatori e operatrici del settore pubblico e del privato sociale (es. operatori sanitari, FF.OO.) e attività educative e di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere rivolte agli studenti e ai media.

Le proposte dovranno essere presentate da una rete di soggetti guidati da un ente del terzo settore che sia anche ente gestore di un centro antiviolenza (CAV), in partenariato con altri enti appartenenti al mondo del terzo settore, istituzioni, università, enti di ricerca e soggetti profit.

- *Bandi 'Innovativi': immigrati*

Dopo le due edizioni del 2014 e del 2017, la Fondazione intende rinnovare il suo sostegno a iniziative dedicate all'immigrazione, focalizzandosi sul tema del contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo. Oltre al settore agricolo e a quello della cura alla persona ("badantato"), tradizionalmente investiti da fenomeni di sfruttamento, si registra il crescente peso di lavoratrici e lavoratori stranieri in settori nuovi, in cui la percentuale di persone che lavorano in nero o con contratti non adeguati e in condizioni di sfruttamento è elevata, soprattutto nelle regioni del Sud Italia. Da non sottovalutare anche il diffondersi del caporalato all'interno del settore terziario che, con il 28% di irregolarità emerse nel corso di ispezioni, ha superato il settore industriale e si colloca oggi subito dopo quello agricolo, con una preoccupante incidenza del fenomeno criminale nel campo della logistica (dati Nas/Nil 2018-19).

Questa edizione dell'iniziativa per gli immigrati intende contrastare, nelle regioni del Sud Italia, il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo perpetrato a danno della popolazione migrante, principalmente nei settori agricolo, industriale (es. edilizia, comparto tessile) e terziario (es. consegne domiciliari, lavoro domestico, settore della ricettività, trasporti e logistica), attraverso azioni di sostegno e accompagnamento dei lavoratori di origine straniera, per favorirne il protagonismo attivo, l'inclusione sociale ed economica.

A tal fine saranno finanziati interventi integrati che prevedano la presa in carico individuale e globale delle persone e, dove presente, dell'intero nucleo familiare, favorendo il loro concreto accesso a condizioni di lavoro regolari, ad abitazioni dignitose e a servizi di cura ed educazione dei figli minori.

Gli interventi potranno anche prevedere misure volte all'emersione del fenomeno, alla sensibilizzazione e promozione di lavoro dignitoso e allo sviluppo di una filiera etica, trasparente e di qualità, che coinvolga i datori di lavoro e le aziende.

- *Bando 'Storico-artistico e culturale'*

Nel 2021 proseguiranno o saranno avviate le iniziative di valorizzazione dei beni culturali basate su accordi, sottoscritti dalla Fondazione Con il Sud, con i comuni o gli altri enti (pubblici o privati) proprietari dei beni, che consentano di attribuire agli enti del terzo settore l'opportunità di avviare, al loro interno, percorsi di inclusione sociale e generazione di opportunità di lavoro, nell'ottica generale di una "restituzione" del patrimonio culturale alla comunità in vista di una concreta fruizione.

La sottoscrizione di tali accordi dovrebbe essere accompagnata dalla individuazione di un gruppo di beni adeguati rispetto alle finalità dell'iniziativa, dalla produzione da parte dei proprietari dei beni delle risorse dedicate alla ristrutturazione (salvo che i beni siano già ristrutturati) e dalla salvaguardia di un adeguato

livello di autonomia della Fondazione nella selezione dei partenariati da destinare alla valorizzazione dei beni.

Sono attualmente in corso le interlocuzioni con i comuni di Taranto e Lecce.

- *Iniziativa di 'Sviluppo Locale'*

Nel corso del 2021 proseguiranno le iniziative di sviluppo locale avviate nel corso degli anni precedenti e non ancora implementate per via della complessità della progettazione e implementazione di questa tipologia di iniziative.

In particolare, sono state definite le progettualità sui territori di Arbus-Guspini (Sviluppo locale 2015): la prima è stata deliberata dal CdA ed attende di essere avviata a seguito della delibera dei Comuni coinvolti; la seconda attende di essere completata per essere sottoposta al CdA per la definitiva approvazione.

Il CdA, nel corso del 2020, ha approvato i progetti relativi all'iniziativa in Calabria (Sviluppo locale 2019), basati sul nuovo schema di intervento inserito nel documento triennale in vigore.

Saranno invece individuate nei prossimi mesi le progettualità sul territorio della Puglia (Sviluppo locale 2020).

## **2. Iniziative in Cofinanziamento**

La Fondazione intende proseguire il sostegno di iniziative in cofinanziamento con altri soggetti erogatori che, oltre a garantire un arricchimento in termini di esperienze, producono un effetto "leva" di maggior afflusso di risorse per progetti di infrastrutturazione sociale al Sud.

Per i suddetti motivi, i soggetti co-finanziatori devono essere privati, preferibilmente non meridionali, che intendono avviare un percorso comune di collaborazione con la Fondazione, al fine di sostenere o realizzare interventi congiunti nel Mezzogiorno. Non potranno di conseguenza essere sostenute, in questa linea di finanziamento, iniziative che prevedano l'intervento in aree esterne al Mezzogiorno o che siano parte di iniziative di carattere nazionale.

La Fondazione potrà in ogni caso mettere a disposizione non più del 50% delle risorse finanziarie complessivamente previste per gli interventi di cofinanziamento. Si rimanda al Regolamento per un maggiore dettaglio sulle modalità e sui criteri di partecipazione.

## **3. Sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità**

La Fondazione intende proseguire nel sostegno alle Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, cioè alla nascita o allo sviluppo di soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento.

Orientativamente le Fondazioni di comunità sostenute saranno: i) promosse e governate da soggetti del Terzo settore e rette da sistemi di governo pluralisti e aperti al territorio; ii) prevalentemente fondate sull'obiettivo di raccogliere ed erogare risorse destinate alla promozione della identità comunitaria dei territori, attraverso concrete iniziative di infrastrutturazione sociale; iii) capaci di favorire processi di aggregazione di soggetti, anche privati ed istituzionali, e di partecipazione della cittadinanza.

Andrà pertanto evitato il rischio che il meccanismo di sostegno venga individuato come uno strumento capace di attivare "comunque" risorse sui territori o solo come una diversa modalità di rafforzare e qualificare esperienze e partenariati già avviati.

#### **4. Partenariati istituzionali**

La Fondazione proseguirà la sua partecipazione ad alcune collaborazioni istituzionali con soggetti aventi finalità coincidenti o coerenti con la propria missione. Per tali iniziative, nella misura in cui prevedano il coinvolgimento di enti aventi proprie procedure e sistemi di valutazione, saranno possibili parziali deroghe rispetto ai criteri generali definiti dal comitato di indirizzo. Le iniziative sostenute dovranno in ogni caso garantire l'inclusione dei territori di riferimento e degli ambiti di intervento della Fondazione. I partenariati dovranno sempre focalizzare il proprio intervento sulle regioni del Mezzogiorno, salvo i casi, approvati dal Comitato, in cui siano originate in ambito ACRI iniziative istituzionali di carattere nazionale.

Per il 2021 viene confermato il sostegno della Fondazione Con il Sud, nelle forme che saranno proposte dai rispettivi comitati di gestione e che saranno di volta in volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, all'iniziativa Emergenza Migranti.

#### **5. Iniziative sperimentali**

Coerentemente con quanto previsto nel documento programmatico triennale, si prevede di sostenere 'progetti esemplari' mediante il finanziamento di iniziative dal forte contenuto sperimentale nel settore del *welfare* e negli ambiti di intervento della Fondazione. Queste iniziative, sviluppate anche in collaborazione con altre istituzioni, potranno in alcuni casi essere preventivamente elaborate sul piano progettuale e successivamente essere messe a bando per la selezione dei soggetti attuatori.

#### **6. Formazione dei Quadri del Terzo Settore**

Nel 2021 proseguirà con FQTS il sostegno alle attività di formazione del terzo settore. Riguardo all'organizzazione e ai contenuti formativi, particolare attenzione verrà posta sui risultati degli interventi precedenti, così da disegnare un percorso ideale di rafforzamento e di crescita del terzo settore che faccia tesoro dei processi di apprendimento innescati.

#### **7. Completamento programmi delle annualità precedenti**

Nel corso del 2021 è previsto il completamento o la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- bando socio-sanitario, edizione 2020;
- iniziativa dedicata alle pratiche sportive, edizione 2020;
- iniziativa di sviluppo locale 2015 (Arbus e Guspini);
- iniziativa di sviluppo locale 2019 (Calabria);
- iniziativa di sviluppo locale 2020 (Puglia).

## 8. Programmazione delle risorse

Il presente documento prevede per il 2021 nuovi stanziamenti per 17 milioni di euro, in base alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del preconsuntivo relativo all'esercizio 2020.

Nel determinare l'allocazione di nuove risorse sulle diverse linee di intervento, occorre anche tenere conto della significatività delle risorse già disponibili su ciascuna di esse, al fine di garantire un'azione efficace ed equilibrata dei diversi interventi.

Sulla base di tali indicazioni, l'allocazione delle risorse disponibili per il 2021 si articola come segue:

<i>Ambito di allocazione delle risorse</i>	<i>Residui portati a nuovo*</i>	<i>Nuove allocazioni *</i>	<i>Disponibilità complessiva per il 2021 *</i>
Bando Volontariato 2021		3,50	3,50
Bando Ambiente 2021		4,50	4,50
Innovativi 2021: violenza di genere		2,00	2,00
Innovativi 2021: immigrati		2,00	2,00
Iniziative SAC 2021	1,90	1,00	2,90
Iniziative in Cofinanziamento	1,57	2,50	4,07
Fondazioni di Comunità	3,78		3,78
Formazione Quadri Terzo Settore	0,03	1,00	1,03
Partenariati istituzionali	0,20	0,50	0,70
Iniziative sperimentali	1,20		1,20
Comunicazione	0,40		0,40
Studi e Ricerche	0,06		0,06
<b>Totale</b>	<b>9,14</b>	<b>17,00</b>	<b>26,14</b>

*\* importi in milioni di euro*